IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fi. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.60. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata [illegible] redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. [illegible] — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza dello Lemus N. 2 Telefono Redazione N. 327. Telefono Amministrazione N. 800

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 5.59, tramonta ore 5.41 — Trieste, Giovedì 28 Settembre 1899. — Oggi: S. Venceslao. — Domani: Arc. Michele. — N. 6472

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia ha rinunciato all'impresa cinese? ROMA 27 (N). E' molto commentata stasera la seguente dichiarazione della *Corrispondenza politica*: Continuano sempre le notizie più strane e le ipotesi più assurde in ordine alla nostra situazione in Cina. Ad ogni nave che parte per dare il cambio a quelle che sono già in Cina, ma che costituiscono la nostra squadra ordinaria nell'Estremo Oriente, si attribuisce una nuova missione; ogni corriere che arriva dalla Cina si suppone che porti nuove proposte del governo di Pechino ad ipotetici ultimatum o richieste dell'Italia. Tutto ciò non ha fondamento. La questione di San Mun è risolta; dal governo italiano non si pensa più ad altre stazioni commerciali. Tutto ciò che può riguardare miniere, imprese ferroviarie od altro, avviene all'infuori del nostro governo, il quale non avendo più nulla richiesto - seguendo in ciò la politica indicata dal Parlamento - non ha da ricevere controproposte. Non essendovi alcuna impresa, l'azione del nostro ministro Salvago Raggi non è dissimile da quella dei funzionari accreditati presso gli altri governi. La nostra squadra non ha mire speciali in Cina, ma la sua azione marinaresca e militare è d'osservazione e tutela riguardo tutto l'Estremo Oriente.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 27 (N). Il Consiglio dei ministri si è riunito alle ore cinque ed è durato fino alle sette. Mancavano Bonasi e Visconti-Venosta. Il Consiglio sbrigò moltissimi affari ordinari sospesi, come le promozioni nelle varie amministrazioni. Il Consiglio deliberò poi di attendere l'arrivo di Visconti-Venosta, atteso qui per il tre ottobre, per cominciare i Consigli plenari. Nessun movimento di prefetti venne discusso, perchè anche per ciò si vuole che siano presenti Visconti-Venosta e Bonasi.

La crisi in Austria. VIENNA 27 (N). Nella crisi ministeriale non si è fatto oggi alcun passo innanzi verso la soluzione, causa l'assenza dell'imperatore da Vienna. La decisione dovrebbe attendersi per domani o posdomani.

Il *Deutsches Volksblatt*, organo principale del partito cristiano-sociale, raccomanda la nomina di un generale a presidente dei ministri, dicendo che un militare potrebbe spiegare più energia di fronte ad un eventuale tentativo di ostruzionismo da parte degli czechi.

BUDAPEST 27 (N). Di fronte alle notizie che il conte Thun ed il presidente dei ministri ungheresi, de Szell, si sarebbero accordati circa la chiave per il calcolo delle quote dei contributi per le spese comuni, si assicura da fonte bene informata che un simile accordo non è stato raggiunto fra i due Governi.

Un commento alla crisi austriaca. ROMA 27 (N). L'*Italie*, occupandosi della crisi austriaca, dopo aver constatato gli sforzi infruttuosi del conte Thun per condurre i partiti alla conciliazione, rileva le origini della crisi e dice che gli slavi insorgerebbero ove venisse loro tolta la magra concessione fatta alle loro secolari aspirazioni. L'*Italie*, passando quindi in rassegna le condizioni delle nazionalità frazionate dell'impero, ammette che i boemi fecero grandi progressi in questi ultimi venticinque anni e che a giusta ragione reclamano quanto nel 1867 fu concesso agli ungheresi. In linea di fatto lo stato austriaco non è che una confederazione; e se la monarchia vuol vivere, dovrà trasformarsi da impero unitario in impero federale. L'unione alla corona non è possibile che a questa condizione; più le diverse nazionalità saranno libere e indipendenti, più la monarchia sarà forte e pacifica.

Il conflitto anglo-transvaaliano. I preparativi per la guerra. LONDRA 27 (N). I preparativi guerreschi vengono continuati alacremente. Le spese fatte sino ad ora dal Governo sorpassano già un milione di lire sterline. Quasi tutte le truppe del treno hanno ricevuto l'ordine di mobilizzazione. Per la fine della prossima settimana dovranno imbarcarsi 25 squadroni di cavalleria. Ufficiali inglesi, negli Stati Uniti d'America, fanno acquisto di quanti muli possono avere. Sabato partirà per l'Africa meridionale una divisione areonautica con tutti gli attrezzi; inoltre partirà un carico di munizioni per l'artiglieria. Ieri ed oggi sono partite alcune batterie d'artiglieria di campo.

VIENNA 27 (N). In questi circoli politici si ritiene che la guerra fra l'Inghilterra ed il Transvaal sia inevitabile ed imminente. La decisione è attesa per posdomani, dopo l'esito del consiglio del gabinetto inglese. Già oggi è generale l'opinione che la decisione del Governo inglese sarà per la guerra.

LONDRA 27 (N). La nave *Bramer-Castle* partirà la settimana prossima per l'Africa meridionale con 600 uomini di fanteria non compresa l'ufficialità.

BLACKPOUT 27 (N). Il segretario di Stato per l'interno Ridley ha pronunciato ieri sera un discorso, nel quale disse che se l'Inghilterra fosse costretta a dichiarare la guerra al Transvaal, essa non lo farebbe per la questione della sovranità oppure per la questione del diritto di voto, ma bensì soltanto per ottenere che sia resa giustizia agli *uitländers* che non cessano di protestare contro la prepotenza dei boeri.

Il processo per il complotto. PARIGI 27 (N). Il senatore Bérenger continua l'esame del *dossier* relativo alla faccenda del complotto.

Si conferma la voce che l'interrogatorio degli accusati incomincerà sabato prossimo.

Alla *Tribuna* telegrafano da Parigi: L'*Echo de Paris* crede di poter affermare che Fallières, presidente del Senato, e Bérenger, presidente della Commissione d'istruttoria, sono ostili al processo per complotto, ed influiranno perchè l'Alta Corte si dichiari incompetente. Il giornale ne trae la conseguenza che il Ministero cadrebbe, lasciando il posto ad una combinazione moderata con Fallières, Ribot e Sarrien.

Déroulède ha scritto a Rochefort, a proposito del processo, una lunga lettera. Vi si legge: „Caro, grande amico, non domanderò ai miei giudici nemmeno di essere giusti. Certamente essi mi condanneranno, ma anch'io li giudicherò insieme al loro presidente parlamentare. Sono rassegnato a tutto. Nella campagna che intrapresi con i buoni francesi come voi per la difesa della patria contro i cosmopoliti e contro il parlamentarismo, sin da principio feci sacrifizio di tutto me stesso. Non mi sono presa finora che una libertà - quella di non lagnarmene. Il complotto realista fu specialmente fabbricato per coinvolgermivi e non ne temo il risultato che non mi colpisce nell'onore, perchè nessuno crederà che io abbia venduto la mia coscienza, nè che mentii ignobilmente quando mi affermai repubblicano. Sarà per me una ragione d'orgoglio di più".

Déroulède prosegue dicendo che lo si vuole mettere nell'impossibilità di servire il popolo e la Repubblica popolare nel 1899, come si è fatto per Boulanger e per Rochefort nel 1889 e conclude: „Si tratta di un ostracismo legale e mascherato, dove si sostituisce la legge assente con una invenzione calunniosa".

Alla vigilia della riapertura della Camera ungherese. BUDAPEST 27 (N). I partiti del '48 e dell'indipendenza tennero oggi riuniti assieme la prima conferenza dopo le ferie estive. I due partiti si consultarono sull'atteggiamento ch'essi dovranno osservare di fronte alle questioni che figureranno all'ordine del giorno delle prime sedute della Camera dei deputati, la quale, com'è noto, si riapre domani.

Relativamente alla recente inaugurazione del monumento a Hentzi si deliberò di intraprendere una campagna parlamentare di protesta. Fu incaricato Francesco Kossuth di presentare domani, prima del passaggio all'ordine del giorno, durante la lettura delle petizioni, una interpellanza in proposito. Nella discussione sull'interpellanza dovranno poi prendere la parola tutti i deputati delle due frazioni.

Riguardo alla solennità commemorativa che avrà luogo il 6 ottobre ad Arad, si deliberò di proporre alla Camera di delegare una deputazione con alla testa il presidente, incaricandola di deporre una corona a piedi dell'obelisco.

(Quest'obelisco è stato eretto ad Arad, dietro la fortezza, alla memoria dei tredici generali ungheresi fatti fucilare colà da Haynau il 6 ottobre 1849. *N. d. R.*)

BUDAPEST 27 (N). Nell'odierna conferenza del partito liberale il presidente dei ministri de Szell invocò per il Governo l'appoggio del partito nella soluzione delle questioni pendenti; disse che all'ordine del giorno della seduta di domani sta soltanto la lettura del rescritto imperiale. Egli propose di differire a venerdì la determinazione dell'ordine del giorno per le prossime sedute; dopo fissato l'ordine del giorno egli farà dichiarazioni sulle vertenze pendenti. Il partito prese atto della domanda del presidente dei ministri.

Dimostrazione socialistica a Budapest. BUDAPEST 27 (N). Essendo oggi la vigilia della riapertura della Camera, il partito socialista aveva organizzato per questa sera, nella via Andrassy, una grande passeggiata dimostrativa in favore del suffragio universale. Alle 7 di sera incominciarono a radunarsi nella detta via gli operai provenienti dalle fabbriche e dalle officine. Erano incaricate del mantenimento dell'ordine guardie di polizia a piedi ed a cavallo. La polizia si limitò dapprincipio a tenere libera la circolazione, senza molestare gli operai che si mantenevano del resto completamente tranquilli. Ma, continuando a sopraggiungere sempre nuovi gruppi d'operai, la circolazione fu impedita e dal mezzo dei gruppi dei dimostranti incominciarono a partire grida di „viva la democrazia sociale" e „viva il suffragio universale". Ben presto risuonò anche il grido „abbasso la polizia" e i dimostranti incominciarono ad assumere un contegno minaccioso contro di essa. Il comandante della polizia, che si trovava dinanzi al teatro dell'Opera, ordinò allora di disperdere i dimostranti. Dopo i tre squilli, la polizia caricò la folla che in molti punti oppose resistenza. In tutto furono operati 140 arresti. Fra gli arrestati, che dopo esser stati assunti a protocollo furono rimessi in libertà, si trovava il noto capo operaio Weltner.

Alle 10 di sera la quiete era completamente ristabilita.

L'Italia all'Esposizione di Parigi. ROMA 27 (N). L'on. Salandra annullò tutte le nomine fatte dal suo predecessore per il personale del Commissariato italiano all'Esposizione di Parigi; confermò solo Vico Mantegazza a segretario generale.

Un disegno di legge sulle società d'assicurazione in Ungheria. BUDAPEST 27 (N). Si dice che il disegno di legge per la regolazione della questione delle Società d'assicurazione verrà presentato nel prossimo mese ad una commissione d'inchiesta, coll'incarico di presentare il proprio parere al ministero.

Budapest concorrerà all'Esposizione di Parigi. BUDAPEST 27 (N). Nell'odierna seduta della rappresentanza comunale, il borgomastro Halmos rispose all'interpellanza presentata tempo addietro da Eötvös, il quale aveva suggerito che la capitale di Budapest, in segno di protesta contro la condanna di Rennes, non concorresse all'esposizione mondiale di Parigi e ritirasse la promessa di partecipazione. Accennando ai riguardi dovuti ai rapporti internazionali ed ai bisogni economici e commerciali, il borgomastro dichiarò di non essere in grado di revocare la promessa già fatta nè d'appoggiare qualsiasi proposta in merito.

Al congresso socialista. BRUNA 27 (N). Nell'odierna quarta seduta del congresso generale del partito socialista dell'Austria si discussero largamente il 3° e 4° punto dell'ordine del giorno: „La democrazia sociale internazionale" e „La lotta nazionale in Austria". Quali relatori per quest'ultima questione funsero i delegati Seeliger e Nemec. In proposito furono presentate due proposte, e cioè, una dal comitato esecutivo del partito ed una dal partito socialista fra gli slavi meridionali. In entrambe le proposte si accentua che le nazionalità hanno diritto ad uno sviluppo indipendente della loro esistenza nazionale, alla equiparazione nazionale ed alla tutela delle minoranze nazionali. Nella mozione del comitato esecutivo del partito è detto fra altro: Il partito socialista non riconosce privilegi nazionali, e perciò combatte la proposta di proclamare la lingua tedesca lingua dello Stato. Esso ammette l'uso prevalente della lingua tedesca là dove è giustificato dalle circostanze di fatto come una necessità pratica, senza che ne risulti un privilegio per la lingua tedesca e l'esclusione assoluta di qualche altra lingua.

Il passo analogo della proposta del partito socialista slavo meridionale suona: Nello Stato tutte le lingue debbono godere lo stesso diritto, sono esclusi tutti i privilegi nazionali e così pure deve essere esclusa la proclamazione di una lingua come lingua dello Stato. La necessità risultante dalle relazioni reciproche fra i popoli indurrà questi ad apprendere quelle lingue delle quali abbisognano per l'uso pratico, senza che in questo riguardo venga esercitata su di essi qualche pressione.

Su queste due proposte si impegnò una vivacissima discussione, alla quale presero parte numerosi oratori.

Infine si elesse una commissione composta dei due relatori e di altri 14 membri, incaricata di presentare al congresso una proposta in cui fossero fusi i punti essenziali delle due proposte discusse oggi.

Il dott. Ellbogen riferì infine sull'organizzazione del partito. In seguito a sua proposta, fu eletta una commissione di 5 membri, incaricata d'elaborare un progetto di modificazione del programma socialista.

La missione Faureau Lamy. ALGERI 27 (N). Il governatore generale ricevette un telegramma annunciantegli che la missione Faureau-Lamy sei settimane fa sostenne due combattimenti coi *tuareh*; questi ebbero 20 morti. La missione proseguì la marcia verso Tadi.

Max Regis. BARCELLONA 27 (N). Max Regis si è rifugiato presso i suoi amici di qui.

Per il suffragio universale. ROMA 27 (N). L'*Avanti* invita la Sinistra d'opposizione a farsi iniziatrice d'una proposta di riforma elettorale a base di suffragio universale.

Quattro nuove torpediniere francesi. PARIGI 27 (N). Il ministro della marina Lanessan ha ordinato che a Rochefort vengano messe in cantiere altre 4 torpediniere sottomarine.

Un incrociatore inglese a Napoli NAPOLI 27 (N). Proveniente da Salonicco è arrivato l'incrociatore inglese *Astrea*.

Il secondo processo di Belgrado. - La sentenza. BELGRADO 27 (N). Oggi nel pomeriggio è stata pronunciata la sentenza nel processo per lesa maestà. Il professore Mile Paolovic è stato condannato a 3 anni di detenzione, l'impiegato ferroviario Milan Markovic a 6 anni, Boze Markovic a 8 anni e Milan Vernic a 2 anni.

La Turchia in Macedonia. ROMA 27 (N). Da notizie di buona fonte qui pervenute risulta che la Turchia si prepara ad un'azione militare in Macedonia, ove si sono già spedite delle grandi quantità d'armi, delle quali si sono formati 12 depositi destinati agli albanesi, cattolici e musulmani, recentemente riorganizzati.

Il nuovo inviato rumeno a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 27 (N). Il Governo rumeno ha domandato alla Porta l'*agréement* per la eventuale nomina dell'attuale console generale rumeno a Sofia, Ghika, ad inviato a Costantinopoli.

Gli imperiali di Germania. DANZICA 27 (N). L'imperatore Guglielmo II è arrivato ieri qui; si recò poscia a Dürschau, dove s'incontrò con la imperatrice. La coppia imperiale proseguì quindi il suo viaggio per Rominten.

Ferdinando di Bulgaria a Vienna. VIENNA 27 (B). Il principe di Bulgaria ricevette a mezzogiorno, nella *Hofburg*, il conte Goluchowski in udienza privata.

Il principe Ferdinando conferì all'imperatore il collare dell'ordine di S. Alessandro in brillanti, nonchè altre decorazioni. L'imperatore, a sua volta, distinse il rappresentante diplomatico bulgaro Sirmagiew ed il seguito del principe Ferdinando, distribuendo decorazioni e doni.

Nel corso della giornata il principe ricevette in udienza anche l'ambasciatore turco Mohmut Nedin bey.

VIENNA 27 (B). Ferdinando di Bulgaria è partito questa sera per Varna. Alla stazione convennero per salutarlo alla partenza, i cavalieri d'onore, l'ambasciatore turco col personale dell'ambasciata e l'inviato bulgaro col personale della legazione.

COLONIA 27 (N). La *Kölnische Zeitung*, commentando la visita del principe Ferdinando di Bulgaria all'imperatore Francesco Giuseppe a Vienna, dice che la stessa si può spiegare da diversi punti di vista.

Il giornale scrive che questo avvenimento senza dubbio deve fare buonissima impressione nel mondo politico, perchè esso significa che fra l'Austria e la Russia regna attualmente, circa le questioni balcaniche, perfetto accordo. Le onoranze e le attenzioni cui il principe Ferdinando è stato fatto segno a Vienna, consolidano considerevolmente la sua posizione in Bulgaria.

Il rinnovamento dell'artiglieria italiana. ROMA 27 (N). Quanto prima si comincerà a provvedere alla sostituzione di tutte le batterie da campagna da 7 centimetri, che, essendo in servizio da oltre un ventennio, sono ormai troppo logore per essere utilizzate. Per l'intiera sostituzione occorrerà una spesa di oltre 3 milioni, trattandosi di 90 batterie.

Notizie della missione Swerdrup. CHRISTIANIA 27 (N). L'*Afbenposten* pubblica una serie di lettere private di Sverdrup datate dall'11 agosto e portate dalla spedizione Diary, dalle quali risulta che Swerdrup ha l'intenzione di avanzarsi con la sua spedizione attraverso il bacino di Kane per giungere così al Canale di Robinson. Da colà Swerdrup tenterebbe di spingersi innanzi con slitte. La spedizione dovrebbe ritornare nell'estate oppure nell'autunno del 1900. Se però Swerdrup non riuscisse ad avanzarsi al nord tanto quanto egli ha progettato, il suo ritorno seguirebbe appena fra tre anni.

Miniere carbonifere in China. LONDRA 27 (N). Un dispaccio del *Times* da Shanghai annuncia che alla compagnia per lo sfruttamento della valle del Jang-tse è stato concesso con un decreto speciale l'esercizio delle miniere carbonifere presso Sciang-Jeci Kuang per 40 anni.

Un comizio antisemita. VIENNA 27 (N). Oggi si tenne nella sala della Società musicale un grande comizio convocato dal partito cristiano-sociale, all'ordine del giorno del quale figuravano „il processo di Rennes" ed „il processo di Polna". Benchè la sala non possa capire più di 2000 persone, furono distribuiti 7000 inviti. La ressa al comizio era enorme e non avendo potuto tutti trovare posto nella sala, si formarono assembramenti dinanzi al locale e nelle vie vicine. La polizia ebbe un gran da fare per mantenere l'ordine e la circolazione. Il comizio trascorse senza incidenti notevoli.

Un teatro per operai. BERNDORF 27 (N). L'imperatore assistette qui all'inaugurazione del teatro per gli operai fatto costruire dal proprietario di fabbriche Krupp in occasione del giubileo imperiale. Alla festa intervennero quasi tutti i ministri ed alti personaggi del mondo ufficiale.

BERNDORF 27 (N). L'imperatore è ripartito alle 7 di sera per Vienna.

La febbre gialla. NUOVA YORK 27 (N). A Keywest si verificarono il 26 corr. 46 casi di febbre gialla. Il numero degli ammalati a Mississippi City è ancora ignoto.

La scoperta d'una banda di falsi monetari. LIPSIA 27 (N). In un villaggio del ducato di Anhalt è stata scoperta l'officina di una banda internazionale di falsi monetari. La polizia sequestrò, oltre agli strumenti ed al materiale per la coniazione, un grande numero di monete d'oro e d'argento false di tutti i paesi per il valore nominale di parecchie centinaia di migliaia di marchi. Fra le monete sequestrate si trovano molti fiorini d'argento austriaci, falsi.

Uno dei condannati di Belgrado, impazzito. BELGRADO 27 (N). Uno dei principali condannati nel processo per alto tradimento, l'archimandrita Elia Giuric, il quale già durante il processo aveva dato segni di squilibrio mentale, è diventato pazzo. L'archimandrita fu condannato a vent'anni e si trova incatenato nella fortezza di Belgrado.

Un soldato caduto sotto un treno. ROMA 27 (N). Stamane un treno conduceva a Roma il 94.o fanteria. Mentre manovrava alla stazione di Cassino, il soldato Francesco Rossi, di 22 anni, volle scendere dalla vettura; ma inciampò e andò sotto il treno, riportando la frattura delle gambe. Poco dopo, malgrado tutte le cure, il Rossi morì.

Gli scavi al Foro romano. ROMA 27 (N). L'on. Baccelli si occupa personalmente e alacremente della continuazione degli scavi al Foro romano. Per continuarli con la massima sollecitudine ha avuto un colloquio col prefetto, perchè, d'accordo col sindaco, provvedano allo spostamento della linea del *tram*, che conduce a S. Paolo fuori le mura, il quale ora attraversa il Foro in quella parte che si trova fra il Campidoglio e l'arco di Settimio Severo.

Il crollo d'una casa - Vittime - Scene strazianti. COLONIA 27 (N). Oggi alle 2 pom. crollò nella Wolfstrasse con terribile fracasso una casa di 4 piani, che era ancora in costruzione. Sotto le macerie rimasero sepolti gli operai che si accingevano a riprendere il lavoro dopo il riposo meridiano. La casa crollata presenta ora un enorme cumulo di rovine, dal quale escono disperate grida di dolore e d'angoscia. Fino alle 4.30 pom. furono estratti dalle macerie 2 operai gravemente feriti e 5 cadaveri. Si dice che sotto le rovine devono trovarsi ancora almeno 13 operai ed un fanciullo. Si dubita fortemente di poter riuscire ad estrarre vivi ancora tutti quelli che mancano. Sul luogo del disastro sono accorsi numerosi medici ed alcuni sacerdoti; tutt'intorno staziona una folla immensa. Si svolgono scene strazianti. Molte donne chiedono fra pianti e grida notizie dei loro mariti o parenti che erano addetti alla fabbrica della casa rovinata.

Naufragio. AMBURGO 27 (N). Il piroscafo *Aduna* di 772 tonnellate di registro, comandato dal capitano Mazoley, s'è investito ed è colato a fondo, poco distante da Giamaica. Il primo ufficiale e 4 marinai annegarono. Il carico principale del vapore erano aranci.

Incendio. BUDAPEST 27 (N). A Ebligöda è scoppiato un incendio che distrusse 21 case.

RECENTISSIME

Smentita al colloquio fra Panizzardi e De Bellis. TORINO 26. L'on. Vito De Bellis telegrafa da Parigi alla *Stampa*: „Prego smentire la pubblicazione del *Réveil du Nord*. Non ho l'onore di conoscere Panizzardi. La conversazione in treno fu travisata".

(Il *Réveil du Nord* aveva riferito che un suo collaboratore, avendo fatto viaggio insieme con l'on. De Bellis udì da lui che Panizzardi gli aveva confidato come Henry ed Esterhazy ricevessero dalla Germania e dall'Italia quattro mila lire al mese).

Crispi e il ministero Pelloux. MILANO 26. Il corrispondente romano del *Tempo* manda al suo giornale la relazione d'un colloquio da lui avuto con un deputato crispino, che si prepara ad accompagnare Crispi alle feste di Palermo. Io gli domandai, dice il corrispondente, quali saranno le intenzioni di Crispi e dei suoi seguaci al riaprirsi della Camera Mi rispose:

„Nulla finora si è deciso. Ma non sarebbe impossibile che Crispi si schierasse contro il Ministero". Domandai:

„Come? Credi Crispi capace di riprendere la posizione di candidato al Governo?"

„Caro mio - mi rispose - con Crispi non si dice mai l'ultima parola, e la sua energia, nonostante l'età, è capace di sfidare e sconvolgere qualunque previsione".

I processi del processo. ROMA 26. La *Tribuna* ha da Parigi: Il ministro guardasigilli Monis ordinò di fare un rapporto riassuntivo di tutti i processi in corso generati dal processo Dreyfus o aventi con esso attinenza. Quest'ordine si interpreta come un indizio che si voglia amnistiare tutti gli accusati e chiudere l'èra delle agitazioni. Pare però che il processo intentato dalla vedova del colonnello Henry contro Reinach avrà luogo ugualmente.

Un ufficiale italiano caduto al Congo? ROMA 26. Come è noto più di un anno fa parecchi ufficiali del nostro esercito passarono a servizio del Belgio e vennero mandati ad organizzare l'esercito dello Stato Libero del Congo, in procinto di entrare in campagna contro i dervisci. Parecchi di tali ufficiali si sono molto distinti, comportandosi valorosamente nei frequenti scontri avvenuti. Ora però giunge per via indiretta una dolorosa notizia riguardante uno di quegli ufficiali, la cui famiglia spera possa venire smentita. Si riferisce al luogotenente Bertolini, che fu per parecchio tempo nella colonia Eritrea e rimpatriato dopo la battaglia di Adua, nella quale venne ferito, non potendo resistere al fascino che l'Africa esercitava ormai sopra di lui, lasciò il nostro esercito per arruolarsi in quello del Congo. Fortunato attraverso mille peripezie sarebbe rimasto vittima di una sorpresa nemica, della quale egli cercò di attenuare le conseguenze. Il campo congolese venne improvvisamente attaccato da dervisci con forze molto maggiori. Causa il panico che ne derivò, la maggior parte degli attaccati si dette alla fuga. Non così il Bertolini che, senza perdersi d'animo, riuscì in un baleno a raccogliere un manipolo dei suoi, coi quali fronteggiò arditamente i dervisci, dando tempo ai fuggenti di riunirsi e di rinfrancarsi per prendere alla lor volta l'offensiva. Egli era già riuscito nello scopo prefisso quando sarebbe caduto con la gola ed il petto lacerato da una profonda ferita.

Però - come ho detto - di tutto questo e della morte del bravo ufficiale, di cui pure è giunta la voce, manca la conferma ufficiale e la famiglia Bertolini, la quale è romana, si è rivolta per informazioni al Governo belga, sperando si tratti di un equivoco o almeno di un'esagerazione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dall'ing. Sansone Venezian e consorte cor. 15, e dal signor Vittorio Venezian e consorte cor. 15, per onorare la memoria del signor Leopoldo Schott, decesso a Vienna.

Per aver cantato bene il „Non è ver", al „Tamburino", dal signor Sturmann di Fiume, cor. 2.

Gli slavi vorrebbero per sè... Gorizia! Telegrano da Gorizia alla *Tagespost* di Graz:

„Il deputato Gregorcich presiedette a Prevacina un'adunanza nella quale svolse il nuovo programma politico degli sloveni del Goriziano. Egli dichiarò che gli sloveni si pongono sul terreno storico e vogliono la separazione di Gorizia dalla contea principesca di Gradisca. Entrambe le parti devono avere una propria Dieta. Tutti i comuni sloveni devono gravitare su Gorizia, tutti gli italiani su Gradisca.

*

Il concetto manifestato dal capo degli sloveni del Friuli Orientale non è nuovo: già altre volte parlandosi della possibilità di porre fine della lotta fra italiani e slavi in quella provincia, da parte slava fu detto: „purchè Gorizia sia nostra".

Noi abbiamo già esposto, allorquando il senatore Ascoli pose la questione della separazione dei distretti abitati da una maggioranza slava da quelli interamente italiani, il nostro parere assolutamente contrario a distacchi che feriscono il nostro diritto storico e naturale.

Oggi da parte slava si tenta con altri intendimenti l'affermazione di un principio consimile. E in apparenza si domanda semplicemente che la Regione Giulia, per il fatto della creazione d'una Dieta slava per gli slavi e di una italiana per gli italiani, nel Friuli Orientale, anzichè tre provincie, come attualmente, ne comprenda quattro.

Ora, se la questione fosse posta sinceramente nei termini che gli slavi dovessero vivere e amministrarsi da sè, noi apriremmo le braccia... per lasciarli andare al loro destino, con entusiasmo. Ma essi vogliono vivere da sè con la roba nostra e questa amministrare.

E siffatta pretesa è assurda.

Quanto alla mira posta su Gorizia, ricordiamo loro che, a parte ogni altra risultanza, il censimento ultimo, ve li fa risaltare appena come una colonia. Gorizia, nel 1890, aveva 21.825 abitanti, e di questi erano *slavi 3560*, **italiani 16.750** e il resto tedeschi.

Gli sloveni dicono che Gorizia è il centro naturale dei distretti sloveni, ma è un argomento questo che mostra il *bisogno* ch'essi hanno di Gorizia, non il loro *diritto* su Gorizia.

E quand'anche, per inconcessa ipotesi, l'egoismo degli italiani della pianura - egoismo che sarebbe addirittura feroce, brutale, inconcepibile - giungesse fino a sacrificar Gorizia, gli sloveni non si troverebbero perciò padroni in quella città, perchè i 17.000 italiani non acconsentirebbero certo a lasciarsi slavizzare; e la lotta di razza, diverrebbe forse più acuta e più funesta alle due parti.

Naturale sede di una Dieta e per una Giunta per i distretti slavi, potrebbe essere Tolmino, comune di 4400 abitanti, posto sulla futura linea del Predil, e al quale la sede della Dieta e della Giunta, e di tutte quelle istituzioni slave, che conducono ora vita così effimera e stentata a Gorizia, accrescerebbe notevolmente importanza.

Ma Gorizia nol Gorizia è nostra, per la ragione storica e per quella del numero, non certo disprezzabile quest'ultima dagli slavi, che la fecero dovunque il cardine del loro preteso diritto nei paesi altrui. E Gorizia, infine, è nostra per gl'indistruttibili legami che alla generosa sorella uniscono tutti gl'italiani, perchè è una parte di noi, e non la potremmo cedere che cedendo noi stessi, il nostro decoro, il nostro diritto alla considerazione e al rispetto delle genti civili.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor L. Schott, dal sig. Ettore Morterra, c. 20 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

— Alla Guardia medica pervennero, per una medaglia commemorativa, c. 10 dal sig. Giuseppe Mondolfo.

— All'Associazione delle signore evangeliche pervennero, per onorare la memoria della compianta signorina Mina Wimmel, dalla signora Elisa Petko, in unione della figlia, baronessa de Beust, c. 20.

Nomina. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato il praticante di cancelleria sig. Gustavo Mayer, ad assistente di cancelleria presso il Tribunale circolare di Gorizia.

Le recenti inondazioni e la ferrovia dello Stato. A datare dal 28 settembre 1899, fino a che le attuali interruzioni non saranno tolte del tutto, furono prese d'accordo con le ferrovie cointeressate le seguenti disposizioni:

Le merci a grande velocità e le merci a piccola velocità, restando ferme le tariffe vigenti delle linee interotte, si inoltreranno su linee ausiliari.

In mancanza di queste ultime, l'accettazione delle merci seguirà soltanto, qualora la via da prendersi in luogo di quella interrotta, venga indicata dal mittente sulla lettera di porto; in questo caso le spese di trasporto, lungo la via prescritta, verranno conteggiate.

Nuovo medico. Al dott. Guido Freiberger venne accordato il permesso di esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Belle arti. Il pittore Flumiani ha esposto nel negozio Schollian una marina e alcuni studi dal vero, fatti nella Carniola. La marina è quadro veramente pregevole, per la verità, per la squisita intonazione dell'insieme e per il grande sentimento ch'è in tutti i porta colori. Rappresenta un gruppo di bragozzi chioggiotti ormeggiati a uno di quei caratteristici pali che si trovano disseminati nelle lagune. L'acqua, specialmente, ha un movimento, un carattere ammirabili; l'aria è trasparentissima. Riguardo alla tecnica, va rilevato che in questo quadro il Flumiani mostra di aver fatto grandi progressi.

Il ristauro di un caffè. In questi giorni furono ultimati i ristauri del „Caffè Tergesteo", e ieri sera ne seguì l'inaugurazione. — Il caffè è molto abbellito. E' stato dipinto tutto in bianco, con graziosi fregi dalle tinte delicate e molto bene armonizzate alle pareti e ai soffitti, i quali ultimi sono molto belli. Tutto in giro, sono stati incastonati alti specchi, inquadrati in dorature. Il locale è stato fornito di tavoli e di sedie molto eleganti, di un bellissimo bigliardo di bracciali e lampadari di grazioso disegno.

Le pitture furono eseguite dal signor Bachschmidt, gli specchi provveduti dal signor Schollian e i lampadari dal signor Gracvaz.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la terza rappresentazione dell'applauditissima *Aida*. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Fenice. *Mefistofele*, di Arrigo Boito. Il *Mefistofele* alla Fenice! Chi l'avrebbe detto, 31 anni fa, in quella burrascosa sera del marzo 1868, quando, rappresentato per la prima volta nel maggior teatro d'Italia, il *Mefistofele* parve un lavoro così astruso, prolisso e noioso da sollevare una furiosa tempesta di disapprovazioni? Il maestro, che aveva posto tutta l'anima in quel prodotto del suo genio giovanile, ne rimase per un momento atterrito, ma non si ribellò al giudizio del pubblico della *Scala*. Si rimise anzi al lavoro e rimaneggiò completamente lo spartito, sfrondandolo di molte esuberanze e riducendolo alle attuali proporzioni. Sette anni ci vollero, prima ch'egli potesse superare le difficoltà materiali e vincere le diffidenze degl'impresari, ma finalmente, la sera del 4 ottobre 1875. il pubblico del *Comunale* di Bologna decretava un colossale successo all'opera del Boito.

D'allora incominciò il giro trionfale del *Mefistofele* per tutti i teatri del mondo; esso ricalcò gloriosamente, nel 1881, quello stesso teatro della Scala che aveva visto la sua prima caduta e percorse grado a grado tutta la scala del successo, meritandosi prima le lodi della critica e l'ammirazione degl'intelligenti, poi conquistando a poco a poco il favore del gran pubblico. A Trieste fu rappresentato integralmente per la prima volta al *Comunale* nel settembre del 1877 ed ebbe esito trionfale; ma il pubblico, che era accorso in gran folla alla prima rappresentazione, disertò il teatro nelle successive. In compenso gli abbonati non mancarono a nessuna delle 18 rappresentazioni che se ne diedero, sulle 42 d'obbligo!

Nelle successive riproduzioni, le cose cambiarono gradatamente d'aspetto, tanto che il *Mefistofele* finì col diventare il preferito del pubblico, e - parla l'eloquenza dei *bordereaux* i suoi incassi superarono sempre quelli degli altri spartiti accolti contemporaneamente nel cartellone.

Ci perdoni il lettore questa digressione, che spiega la genesi di un fatto tutt'altro che privo d'importanza per l'arte e che non più di una dozzina d'anni addietro sarebbe parso impossibile: il *Mefistofele* alla Fenice! Il fatto si è splendidamente compiuto iersera e il geniale spartito del Boito ha trovato anche in questo ambiente - di tanto diverso dagli altri - il suo consueto, trionfale successo. Corrisponderà a questo, nelle future rappresentazioni, anche l'affluenza del pubblico? Noi ce l'auguriamo sinceramente, come riprova di una bella e confortante evoluzione ormai compiutasi nei gusti del pubblico, e l'auguriamo anche all'impresa, quale premio dovuto alla sua coraggiosa iniziativa. Chi ha un po' di pratica teatrale non ignora certamente quante cure esiga e quali rischi importi l'allestimento di uno spettacolo di questo genere, in un teatro che non ne ha le tradizioni; perciò l'impresa Sforza, che non ha risparmiato cure nè ha temuto rischi, merita l'appoggio più caloroso del pubblico e il plauso degli innamorati dell'arte, i quali le son grati di questo riuscito tentativo di volgarizzazione di uno dei più insigni capolavori dell'arte lirica nazionale.

*

Il nostro compito di cronisti non potrebbe essere questa volta più facile e gradito, inquantochè la cronaca è rosea dal principio alla fine. „E' uno spettacolo da Comunale", diceva qualcuno nell'atrio, uscendo dal teatro. La frase ci pare doppiamente inesatta, perchè può dire troppo e troppo poco. Se si riferisce al complesso dello spettacolo, è certo che al Comunale si esigerebbe maggior copia di masse orchestrali, corali e danzanti e maggiore sfarzo di messa in scena; ma per quanto concerne gli artisti, è fuor di dubbio che al Comunale se ne sono avuti parecchi di molto inferiori a quelli che iersera hanno cantato alla Fenice. Quello però che nè al Comunale nè altrove protrebb'essere più equilibrato, più omogeneo, più artisticamente sentito e reso, è la concertazione dello spartito. Il maestro Gialdini, al quale il pubblico decretò iersera gli onori di un clamoroso trionfo, acclamandolo entusiasticamente dopo il prologo, che fu replicato, ed evocandolo al proscenio cinque volte dopo il sabba classico, ha compiuto un vero *tour de force*. Disponendo di un'orchestra limitata di numero - quale potevano consentirla le risorse del teatro - e in cui gli elementi buoni non mancano ma non preponderano, egli ha ottenuto che tutti gareggiassero di attenzione e di buon volere per assecondarlo e seguirlo ne finezze di un'interpretazione piena di buon gusto e di artistico sapore, a volte minuta analisi, a volte sintesi vigorosa e sapiente delle intenzioni dell'autore. Tutto l'atto del *sabba classico*, che tante volte in teatri maggiori abbiamo visto passare quasi inosservato, segnò iersera il punto culminante del successo, e tenne continuamente incatenata l'attenzione del pubblico, deliziato dalla bellezza del quadro estetico-musicale, che gli era svolto dinanzi con sommo magistero d'arte.

Modesto ma, più che valido, prezioso collaboratore del Gialdini fu il bravo maestro dei cori signor Gioachino Marin. Anche egli disponeva di un numero relativamente esiguo di voci, ma come fuse, come accortamente distribuite, come severamente disciplinate! Il maestro Marin, che già era noto come valentissimo istruttore dei cori, ha pienamente confermato iersera questa sua rinomanza e il Gialdini, con giusto atto di artistica fratellanza, lo volle seco lui a dividere gli applausi del pubblico, dopo il *sabba classico*.

*

Degli artisti abbiamo già detto, incidentalmente, che sono ottimi. La signorina de Macchi ci ha dato di *Margherita* un interpretazione musicalmente perfetta e drammaticamente curata con intelletto d'arte, infondendovi una nota spiccatamente personale. Nella scena del giardino fu a tempo vispa e gaia, a tempo appassionata e gentile, sottolineando con finezza i passaggi dall'una all'altra sfumatura e riuscendo ad un'artistica evidenza. Nella scena della prigione, ove le linee infantili del personaggio assumono ben altra vigoria di contorni dalla tragicità della situazione, la signorina de Macchi accentuò la linea tragica assai più di quanto sogliano fare le altre artiste, e noi ci troviamo perfettamente d'accordo con lei. Il dolore e l'espiazione hanno temprato l'animo della mite fanciulla; i ricordi del giardino guizzano ancora in dolci ritmi musicali nel suo delirio doloroso, ma ella s'eleva ad alto volo di pensieri nella suprema invocazione a Dio e ne attinge la forza per esprimere al seduttore quel ribrezzo, che le vale il perdono. Qui la signorina de Marchi raggiunse altissima efficacia d'espressione. Tramutata in *Elena*, fu irreprensibile per altera dignità di portamento e sfoggiò largo splendore di suoni. Crediamo che ben poche artiste possano oggi competere con lei nella rappresentazione di *Margherita* ed *Elena*, due personaggi nei quali la linea drammatica e la tessitura musicale sono così essenzialmente diverse, da suggerire più volte l'idea di affidarne l'esecuzione a due diverse artiste.

Il tenore signor Mannucci corrispose perfettamente all'aspettazione che si era formata a suo riguardo dopo il bel successo da lui riportato nella *Lucrezia Borgia*. Impressionò subito gradevolmente per la limpidezza e la grazia con cui disse la bella frase di sortita *Al soave raggiar di primavera....*; cantò con arte squisita la soave romanza *Dai campi, dai prati.......* e coronò alla fine il proprio successo replicando fra vivissimi applausi la romanza dell'Epilogo.

Il basso signor Contini aveva un ben rude compito da superare, sopratutto per i temibili e recenti confronti. E' giusto dire che se n'è disimpegnato con onore. Il *Mefistofele* è parte così complessa, nella quale le difficoltà musicali si affastellano talmente sulle drammatiche, e il canto vi è così connesso e quasi subordinato all'azione, da richiedere nell'esecutore, un complesso di qualità, che raramente possono riscontrarsi nella stessa persona.

Il signor Contini, se non *tutte*, possiede molte delle qualità necessarie, a cominciare dalla non meno importante: la bella voce, che sale con facilità alle acute. Egli gustò il suono degli applausi fin dal prologo e fu applaudito dopo la canzone del fischio e dopo la ballata del mondo.

Benissimo, specialmente nel quartetto, la signorina Rolla ed egregiamente il Berardi, un ottimo *Wagner*.

La cronaca riassuntiva segna tre *bis*: il finale del prologo, il quartetto del giardino e la romanza del tenore nell'epilogo; applausi fragorosi in tutti i punti più salienti dello spartito e ripetute chiamate agli artisti ed al maestro alla fine di ciascun atto. Un successo, insomma, caloroso, completo, meritatissimo.

La messa in scena è più che decorosa, la migliore certamente che si sia mai avuta alla Fenice; il vestiario, della Sartoria teatrale triestina, è fresco ed elegante; bellissimo specialmente quello del *sabba classico*; le scene sono di bell'effetto i giuochi di luce sono opportunamente [illegible].

Il teatro era affollato da cima a fondo. Nelle poltroncine abbiamo notato un pubblico distintissimo; però - quello che più importa - non solo le gradinate ma anche la galleria era letteralmente stipata. Quel pubblico dalle impressioni così ingenuamente sincere, nel quale erano tanti che sentivano il *Mefistofele* per la prima volta, seguiva con intensa attenzione lo svolgersi del magistrale spartito e applaudiva con calore e convinzione, a tempo e luogo, attendendo anche, dopo un pezzo, il completo svolgimento della perorazione orchestrale. Questa è poco meno che una conquista.

Il *Mefistofele* si rappresenta stasera per la seconda volta. Lo spettacolo incomincia alle 8.

La Réjane al Filodrammatico Le poche rappresentazioni che Ermete Novelli si appressa a dare sulle scene del nostro Teatro Filodrammatico, saranno intrammezzate da due recite straordinarie di Madame Réjane, la celebre artista francese, che creò a Parigi *Madame Sans Gêne* e *Zazà*. L'impresa del Filodrammatico va lodata per la sua intraprendenza, poichè la Réjane in Francia ha oggi un nome sì illustre che l'averla udita e il poterla giudicare è elemento che appartiene alla cultura di un pubblico intelligente d'arte. E il pubblico triestino è desideroso di giudicare questa attrice, che a Parigi leva il campo a rumore e compete in rinomanza con la Bernhardt, benchè in genere diverso; percui è da supporsi che l'annunzio della sua prossima venuta fra noi sarà accolto con vivo interessamento.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *Poseidon*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 26 da Colombo per Penang. Il *M. Teresa*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, arrivò il 26 a Valencia. L'*Istria* lasciò ieri il porto di Dunkerque diretto a Saigon.

★ Il piroscafo a. u. *Godolphin* partì il 26 da Achtarsky diretto a Marsiglia.

★ E' arrivato il 25 a Savannah, proveniente da' Gothemburg, il bark a.-u. *Elmstone*.

★ Il piroscafo a.-u. *Olimpo* arrivò il 26 a Delaware Breakwater, proveniente da Java, e proseguì per Nuova York.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Flora" da Porto Said e Berutti, „Massimiliano" da Venezia con 93 passeggeri, „Habsburg" con 19 passeggeri da Alessandria, in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Leda" dall'Albania e Dalmazia; il piroscafo italiano „Solunto" da Palermo e Gallipoli con 2 passeggeri; e il piroscafo a.-u. „Nibbio" da Zara, con 4 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi lloydiano „Thalia" per Odessa, „Almissa" per Metcovich, „Cleopatra" per Brindisi e Alessandria; il piroscafo italiano „Malabar" per Genova; lo scooner „Il Francesco" per Salerno; il piroscafo a.-u. „Sebenico" per Metcovich, e lo scooner ottomano „Merigò Calvocoressi" per Smirne.

A proposito del ricupero di una zattera. E' venuto al nostro ufficio il capitano F. Chirincich, addetto alla nostra capitaneria di porto, per dirci che egli è il comandante e che comandava il piroscafo *Pelagosa*, di cui fa cenno una notizia comparsa nel nostro giornale di domenica, riguardante il ricupero di una zattera, mentre il capitano Frausin, tenente di porto, trovavasi inviato a bordo del *Pelagosa* dall'ispettorato marittimo per dirigere le operazioni dell'eventuale ricupero, poichè si credeva dapprima trattarsi di un naufragio.

Incendi. Iermattina in via Nuova due guardie videro uscire delle nuvole di fumo dal negozio di manifatture della signora Emilia Levi al N. 35. Nell'interno sentivasi poi un forte crepitio per cui i funzionari, certi che in quel locale era scoppiato un incendio, avvertirono telefonicamente i vigili, i quali, sotto gli ordini dei loro ufficiali, del sottocomandante Weiglein e del luogotenente Caputto, con due treni si recarono prontamente sul luogo. Aperte le porte, il fumo uscì in grande quantità e quando, per lo sfogo avuto, si fu un po' diradato i vigili entrarono nel locale e s'avvidero che ardevano il banco di vendita nonchè un gran numero di merci. Essi posero mano alle pompe e dopo mezza ora di assiduo e faticoso lavoro riuscirono a vincerla sull'elemento distruttore.

Il danno non potè finora venir precisato. Dicesi ascenda a circa 300 fiorini. Le merci del negozio però sono assicurate. Ieri per tutta la giornata il negozio rimase chiuso e la custodia ne fu affidata alle guardie.

★ Il signor Antonio Franzoni abitante in via Giotto N. 5. II piano, ieri mattina, alle 11 e mezzo, volendo provare una lampada nuova l'accese con un pezzo di carta imbevuta di petrolio, carta che poi gettò a terra. Per disgrazia la carta, ancor accesa andò a cadere su una cortina appesa alla finestra, la quale subito fu in preda alle fiamme. L'incendio si propagò anche al cornicione, ad una scrivania e ad un tappeto e minacciava di estendersi ancor di più, ma in seguito ai pronti soccorsi di alcuni pittori che erano in casa, fu subito domato.

Dalla farmacia de Leitenburg si era anche telefonato ai vigili, ma quando questi giunsero sul luogo, non ebbero più nulla da fare.

Il danno è di 30 fiorini. I mobili del quartiere sono assicurati.

Un annegato. - Disgrazia o suicidio? Ieri nel pomeriggio dal porto di Capodistria si staccava la barca *Madonna delle Grazie* di proprietà di Giacomo Vattovaz, che, carica di merci, si dirigeva verso Trieste. Aveva già fatto un bel tragitto e verso le 3 e mezzo si trovava ad un miglio e mezzo da S. Andrea, quando il Vattovaz, che dirigeva la barca, scorse a poca distanza una massa oscura che galleggiava sull'acqua. Diresse la barca da quella parte e vide che trattavasi di un corpo umano. Con l'aiuto dei suoi compagni legò saldamente con una fune quel corpo inanimato e lo rimorchiò a Trieste, ove diede parte del fatto all'autorità portuale che a sua volta ne rese edotta la Direzione di Polizia.

Tratto il corpo alla riva, si vide trattarsi di un uomo in età matura vestito in scuro. Era tutto gonfio e pieno di lividure. Qualcuno dei presenti, e segnatamente alcune guardie di finanza, ritennero che il cadavere fosse quello di un pesatore del Punto franco, certo Pischianz, ma siccome non ne erano perfettamente sicuri l'ufficiale di polizia Krainer, che assieme all'ispettore Clarich era intervenuto per [illegible]

H. Wachenhusen 25)

IL GOLGOTA DI UN CUORE
ROMANZO
Versione dal tedesco di IRMA RIOS

Quando tornammo dal nostro soggiorno estivo, ci raggiunse alla capitale una cameriera fidata, da molti anni al nostro servizio, che la mamma, durante i nostri viaggi, aveva lasciato al castello, perchè custodisse la nostra biancheria ed il vestiario che non potevamo portare con noi. M'immaginavo che doveva essere ben informata sulla sorte di Eugenia, e con molte moine e belle parole, la persuasi a confessarmi quanto sapeva.

Povera infelice! Quanto mai ciò che io temevo era lontano dalla realtà!

Mio fratello, che si annoiava al castello, e che con le sue opinioni sprezzanti sul valore morale della donna, e sui suoi diritti di fronte alla società, non rispettava quasi neppure sua madre, si era detto, appena uscito dall'adolescenza, che la buona, l'indulgente Eugenia, la quale aveva sempre pazientemente sopportato tutte le sue cattiverie quando era ragazzo, poteva offrirgli un passatempo momentaneo. Ermanno, ai cui occhi una donna non era altro che una femmina, e che considerava specialmente tutte quelle che il destino aveva fatto nascere a piedi della scala sociale, come delle miserabili schiave, diventato padrone ed arbitro, secondo lui, dei suoi dipendenti, si era degnato da vero signorotto del Medio Evo, di trovare Eugenia passabilmente bellina e di suo gusto. Ella era giovane, fresca, allegra e vivace, ed egli, che di buon'ora si era abituato a lasciarsi ammirare dalle donne, si era ben avveduto che la mia amica lo contemplava con sguardi estatici di ammirazione.

Forse per caso... almeno così credo..... egli l'incontrò nella foresta, seduta nel suo posto favorito ed immersa nella lettura. Approfittando dell'occasione di questo incontro fortuito, per la prima volta mio fratello si era mostrato dolce ed amabile con quella povera creatura, che aveva sempre perseguitata; e lei, che aveva sempre tremato al suo cospetto, si lasciò adescare dalle sue paroline tenere e melliflue. Probabilmente il loro primo incontro nel bosco non fu l'ultimo.

Adesso mi risovveniva che Eugenia, d'un tratto si prese a proteggere mio fratello, dichiarandomi che se voleva, sapeva essere amabile e gentile. Allora, naturalmente, non diedi alcun peso alle sue parole. M'immaginavo che forse Ermanno si era mostrato, in un momento di buon umore, meno ruvido e sprezzante con lei, e che la poverina, abituata al suo disprezzo, spinta dalla sua bontà d'animo, gliene serbava gratitudine.

Invece Eugenia amava Ermanno; come un'allucinata si era gettata fra le sue braccia, accecata dalla passione.

Ben presto, passato il capriccio, ella venne in uggia a quel giovane di venti anni, più scettico e *blasè* di un vegliardo. Un bel giorno, durante uno dei loro appuntamenti nel bosco, egli le dichiarò che gli era venuta una magnifica idea; ella doveva sposare il nuovo maestro del villaggio, il quale per lei era un ottimo partito.

La disgraziata respinse con orrore questa proposta, ed allora mio fratello le disse che tale era la *sua* volontà, alla quale ella *doveva* obbedire senza replica.

— Se rifiuti - soggiunse - ti farò legare ad un albero qui nel bosco, e prima che qualcheduno venga a liberarti, sarai morta di fame.

Siccome questo era uno degli impeti di brutalità, tanto soliti al carattere di Ermanno, non vi era da sorprendersi che alla minaccia seguisse l'esecuzione.

Persistendo Eugenia a rifiutare, egli, con un fischio, chiamò il suo fidato scudiero, che lo seguiva sempre ed era rimasto un poco in disparte. Gli ordinò di trascinare quella *sgualdrina ostinata* nell'interno del bosco, e di legarla strettamente ad un albero, in modo che non potesse sciogliersi da sè.

Lo scudiero, anima dannata del suo padrone, non si fece ripetere l'ordine crudele. Egli più tardi raccontò, in confidenza, il fatto ad un amico, che, come sempre succede, ne parlò poi in tutta segretezza agli altri.

La povera Eugenia, spaventata, tremante, incapace di difendersi, non aveva che i suoi sguardi supplichevoli per commuovere quello spietato, che ridendo assisteva al suo supplizio.

Che il cuore di Ermanno fosse chiuso ad ogni sentimento di compassione, e che non fosse punto pentito dell'atrocità commessa, me lo provava la circostanza, della quale ben mi rammentavo, che mentre tutti in quella sera eravamo in pensiero non vedendo tornare Eugenia, egli scherzava allegramente col suo cavallerizzo, il quale faceva provare dei cavalli nella corte d'onore.

E quanto mai fosse ostinato nella sua perversità, me lo confermava la scena violenta con mia madre, che aveva avuto per conseguenza la nostra partenza dal castello. La sua volontà doveva essere sovrana, e guai a chi osava resistere.

La mia disgraziata amica aveva cercato uno scampo nelle onde del lago; adesso mi spiegavo perchè aveva preferito la morte anzichè rifugiarsi sotto la protezione di mia madre, cosa che all'epoca del fatto mi era rimasta incomprensibile.

Oggi sono convinta che la mamma era meglio informata di me sulla causa del gran cambiamento avvenuto in Eugenia. Forse la sua perspicacia le aveva rivelato molte cose, e molte altre le aveva sapute sottomano dopo la nostra partenza dal castello.

Quando la mia infelice compagna d'infanzia ci lasciò, si era recata infatti direttamente nella nostra antica dimora, dove naturalmente l'aspettavano infinite umiliazioni.

(Continua)

sumere i rilievi di legge, fece chiamare il figlio del suddetto, il quale infatti riconobbe le sembianze del padre Antonio Pischianz, d'anni 53, ammogliato con 5 figli, abitante al N. 229 di Roiano.

Dopo la constatazione del decesso fatta dal dott. Sterle, il cadavere fu trasportato a San Giusto col carrettone dell'impresa Zimolo.

Il Pischianz era uomo tranquillo e in famiglia godeva la piena felicità, per cui a quanto sembra, potrebbesi escludere trattarsi di un suicidio. Il poveretto mancava da casa dal giorno 21 corr. e la sua scomparsa era stata partecipata alla Direzione di Polizia.

Il Pischianz aveva lavorato fino alle 4 pom. all'hangar N. 17; a quell'ora, essendo alquanto brillo, si era allontanato dirigendosi verso casa. Giunto a Roiano però, invece di continuare la sua strada, ritornò al Punto franco, ove lo si vide aggirarsi per le vie ancora un po' di tempo. Poi scomparve e non fu più riveduto. Si ritiene che, ubbriaco, avesse perduto l'equilibrio e fosse caduto in mare.

Oggetti rinvenuti. Il negoziante in manifatture Francesco Hitty depositò ieri mattina alla direzione di Polizia un biglietto di Stato rinvenuto sulla soglia del suo negozio in via della Barriera vecchia.

Un piede sotto una ruota. Il garzone bandaio Cesare Polacco, d'anni 15, abitante in via Ponziana, ieri verso le 3 pom., transitava per la via del Solitario seduto su di un carro, quando un giovanotto, volendo pur egli salire sul ruotabile, ma dalla parte opposta a quella del Polacco, urtò questo alle spalle facendolo cadere giù dal carro e mandandolo col piede sinistro sotto una ruota. Sollevato da alcuni presenti, e visto che il poveretto aveva riportato alcune contusioni ed escoriazioni al piede, fu accompagnato alla Guardia medica per le cure opportune.

Ragazzi percossi. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, l'apprendista meccanico Alberto Bedencich, d'anni 14, abitante in via di Crosada, si recava alla Guardia medica perchè, in seguito alle percosse ricevute da un lavorante, aveva riportato alcune contusioni alla faccia ed al collo.

Più tardi vi ricorse Ignazio Issai, di anni 13, abitante in via Pozzachera, perchè, a quanto disse, era stato percosso da un garzone fornaio, e infatti il medico gli riscontrò alcune escoriazioni al collo.

Una sassata. Ieri, verso il tocco, lo scolaro Giorgio Dolenz, abitante in via S. Anastasio N. 2, si trovava a giocare con altri suoi coetanei in una campagna, quando venne colpito alla faccia da un sasso lanciatogli da uno dei suoi compagni, riportando una ferita lacero-contusa al mento.

Alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Durante il lavoro. Rodolfo Pontini, d'anni 24, pasticcere, abitante in via S. Giacomo in monte N. 2, ieri mattina, alle 11 e mezzo, mentre accudiva al suo lavoro, ebbe la mano destra presa nel cilindro di una macchina, riportando alcune non lievi contusioni.

La giornaliera Adele Camuffo, d'anni 18, abitante in via del Lloyd, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita lacera alla mano destra.

Il facchino Giovanni Calusa, d'anni 65, abitante in via dell'Acquedotto N. 3, ieri sera, alle 6 e mezzo, lavorando, riportò una ferita lacera alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Ladro astuto e audace. Ieri mattina, verso le 9, dalla casalinga Margherita Doliak, d'anni 84, abitante in via del Farneto N. 34, quinto piano, si presentava un uomo sui 33 anni, biondo, vestito all'operaia, in turchino. Egli aveva in mano una cazzuola e, dicendo di essere il muratore della casa, chiese le chiavi delle soffitte, asserendo di dover riparare il tetto.

Appena ebbe le chiavi, aperse una soffitta e dall'abbaino uscì sul tetto. Senonchè, invece di mettersi al lavoro, il pseudo muratore entrò da un altro abbaino nel quartiere abitato dal sellaio Augusto Demmel, e, approfittando dell'assenza degli inquilini, gettò il quartierino sossopra e rubò, da un cassetto dell'armadio, un lenzuolo di tela del valore di 2 fiorini e l'importo di fior. 2.25 in contanti, nonchè due orologi d'argento, uno da donna del valore di 10 fiorini, ed uno da uomo, con catena, del valore complessivo di 13 fiorini, ch'erano appesi sul muro. Poi tranquillamente se ne andò, passando questa volta, per la porta d'ingresso.

Fu soltanto più tardi che il furto venne scoperto e denunciato all'autorità di p. s.

Furti e furticelli. Ieri sera, all'angolo di via del Lazzaretto vecchio con la via dell'Annunziata, la signorina Giuseppina D., da Vienna, venne derubata, con un destro colpo di mano, d'una collana d'oro, con ciondoli, del complessivo valore di 36 fiorini. Il ladro scappò, ma venne fermato da due signori ed accompagnato alla Polizia, ove fu identificato per Luigi D., d'anni 23, calderaio, da Venezia. Fu condotto in via Tigor. Gli oggetti rubati furono poi rinvenuti da una guardia nei pressi del giardino di piazza Lipsia.

★ Giovanni R., d'anni 25, muratore, da Conegliano, l'altro giorno, con ingegnoso pretesto, carpiva al rigattiere Antonio Roncatti, in via Arcata N. 4, l'importo di fior. 3.50. Contro di lui venne mossa denuncia.

★ Nel lasciare, verso la metà dell'agosto decorso, la casa della famiglia Bartoli, al cui servizio ella si trovava, Adelaide Burigana, di 18 anni, di Fontanafredda, in quel di Udine, ebbe cura di rubare una catena d'oro da signora, con crocetta, una *broche* pure d'oro e una giacca da signora. Scopertosi il furto, naturalmente, fu fatta la sua brava denuncia alla Polizia, ma le indagini fatte da questa non approdarono ad alcun risultato. Ieri però la signora Bartoli venne a sapere che la Burigana si trovava al servizio della famiglia Maionica, al N. 24 di via del Torrente, percui la fece arrestare.

Alla Polizia la domestica confessò il furto commesso e fu condotta in via Tigor.

Un muratore libertino. Circa tre mesi fa Luigia Z., diciottenne, abitante in via del Bosco, conobbe il muratore Luigi di Pietro Flego, d'anni 33, da Pola, pertinente a Parenzo, abitante al terzo piano della casa N. 8 di via S. Maurizio. Incominciarono a parlarsi, poi a fare all'amore e la ragazza non tardò a pigliare una cotta, in guisa da riporre in lui piena e cieca fiducia. La cosa andò tant'oltre che giorni sono, la Luigia si lasciò indurre dal Flego, ad abbandonare la casa della madre. Egli le prometteva mari e monti e frattanto la collocò presso una famiglia, dicendole che in breve l'avrebbe sposata. Ma pochi giorni dopo, la Luigia seppe che egli era già ammogliato e padre di quattro figliuoli. Soltanto allora la benda cadde dagli occhi della poveretta, la quale fece ritorno dalla madre e le raccontò tutta la sua dolorosa storia. La madre denunciò la cosa all'autorità e ieri mattina alle 10, l'ufficiale di polizia Titz, recatosi assieme agli agenti Pirz e Zigoi, in via S. Maurizio N. 8, procedette all'arresto del Flego.

Atterrato da una carrettella. Il fornaio Giuseppe Novach, d'anni 17, abitante in via della Madonnina, ieri mattina, alle 5 e mezzo, mentre si recava a portare il pane ai clienti, fu accidentalmente urtato ed atterrato da una carrettella da lattaio. Avendo riportato alcune leggere contusioni ed escoriazioni alla gamba destra, il Novach ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. La contadina Orsola Cosmano, d'anni 50, abitante a Contovello, ieri mattina, nello scendere per un viottolo della montagna incespicò in alcuni arbusti spinosi, riportando una ferita lacera alla gamba destra.

Il venditore girovago Giovanni Peschiar, d'anni 20, abitante in via degli Armeni, ieri mattina, alle 10, maneggiando un coltello a serramanico, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Iersera, alle 7 e mezzo, Anna Walner, d'anni 22, abitante in via Donota N. 1, maneggiando un coltello di cucina si ferì accidentalmente alla mano destra.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

Cadute. Il contadino Lorenzo Galoppin, d'anni 62, abitante a Monfalcone, ieri mattina, uscendo dalla sua abitazione, scivolò e cadde in modo sì disgraziato da riportare una frattura alla clavicola. Soccorso alla meglio, fu poi accompagnato all'ospedale ed ivi accolto nella quarta divisione.

Barbara Ferluga, d'anni 56, abitante in via del Rivo N. 14, ieri mattina, alle 11, rincasando, incespicò e cadde, riportando una ferita lacera al polso destro.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Ammalata sulla via. Ieri verso un'ora pom. in via della Fontana, una donna cadde a terra, colta da improvviso malore. Soccorsa da alcuni presenti, fu ricoverata nell'atrio della caserma della gendarmeria. Poi si telefonò alla Guardia medica, il cui dottore di turno, dopo aver prestato qualche cura alla sofferente, la fece trasportare con una vettura alla Guardia medica, dove le furono prestate le cure ulteriori. Era la cameriera Rosina R., d'anni 32, abitante in via del Torrente.

Uno schiaffo. Lo scritturale Enrico M., d'anni 16, abitante in via degli Artisti N. 3, ieri sera, alle 8 e mezzo, si recava alla Guardia medica per far constatare l'arrossamento della guancia destra, prodottogli da un potente schiaffo, applicatogli poco prima da un signore, mentre egli si trovava a curiosare dinanzi alla vetrina di un negozio.

Il M. si recò poi alla Polizia a mover querela contro il suo percuotitore.

Operazione poco chiara. L'operaio Antonio Strein, abitante a Muggia, acquistava giorni fa un biglietto del Monte di Pietà relativo ad un orologio d'argento con catena per la sovvenzione di f. 3.20, e quale prezzo di tale vendita esborsò un fiorino come era stato pattuito. Quando però ieri l'altro lo Strein si recò al Monte per disimpegnare gli effetti una sgradita sorpresa lo attendeva. Il pegno era stato fermato; non si sa poi se perchè il biglietto era stato rubato o per quale altro motivo. Lo Strein, assieme a due suoi amici, si pose alla ricerca del tizio e ieri mattina incontratolo a Servola lo fece arrestare. Egli è Antonio R., d'anni 43, da Gorizia, individuo senza occupazione e senza alloggio. Fu condotto in via Tigor.

Corrispondenza aperta. *Abbonata.* Il Governo francese appena insediatosi nel 1809 a Trieste, decretava che nelle scuole si insegnasse in italiano, mentre fino allora si insegnava in tedesco. Però ritornata l'Austria, le scuole italiane furono chiuse e si riaprirono quelle tedesche. Nel 1842, governando il conte Stadion, le scuole del Comune, poterono trasformarsi da tedesche in italiane. Però appena nel '48 una circolare governativa disponeva che nelle scuole elementari si insegnasse nella lingua del paese. Le scuole dello Stato però continuarono ad essere tedesche. - *Assiduo.* S. Estella cade il 16 luglio. - *Massaie.* I fiammiferi della *Lega* si vendono anche dai F.lli Finzi in via del Tintore e dai sig.i Fonda e Comisso in via Geppa. - *S. G.* Cormòns città, conta 8700 abitanti, dei quali 32 sono tedeschi, 55 slavi e il rimanente italiani. Tutto il comune di Cormons conta 5450 abitanti, dei quali 32 tedeschi, 80 slavi e il rimanente italiani.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 ½) - «Aida», in 4 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - «Mefistofele», in 4 atti, prologo ed epilogo.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Settembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 230.90, Rubli 216.80, Rendita Italiana 92.90. (La Chiusa precedente notava: 231.10, —.—, 92.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.32, Rendita, 99.57, Merid. 728.—, Mediterranee 557.—. (La chiusa precedente segnava: 107.32, 99.70, 728.50, 557.50). Parigi: Apertura dell'Italiana. 92.70, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.60, Italiana 92.90, Spagnuola 62.07, Banche ottomane 559 —, Lotti turchi 117.50, (La chiusa precedente notava: 100.65, 92.85, 62.30, 561.—, 119.25).

Qui Rendita italiana da 91.65 a 92.—, Credit da 369.— a 371.—.

Listino. Napoleoni 9.56— a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.60 a 120.85, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.40 a 44.60 Banconote italiane 44.40 a 44.60, Germania 58.95 a 59.10 Banconote germaniche 58.95 a 59.10, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.20 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 100.— a 100.25, Credit 369.— a 370.50, Italiana 91.½ a 91.¾, Lotti turchi 59.— a 59.70, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.60, Rendita italiana 5% 92.90 Rendita spagnuola esterna 62.07. Azioni Banca ottomana 559.—.

PARIGI 27. Chiusa: Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.47, Cambio Londra 252.70, Egiziane 107.50, Rendita austriaca in oro 101.60, Rendita ungherese in oro 4% 99.90, Länderbank —.—, Lotti turchi 117.50, Banca di Parigi 1062 Azioni Meridionali italiane —.—. flacca

LONDRA 27. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 41.—, Consolidati 45.—.

FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 231.70, Ferrate dello stato 146.—, Lombarde 32.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—. Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average per settem. —.—, per decembre 26.75, per marzo 27.50, per maggio 28.— denaro

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—30, buono loco 31—34.

HAVRE 27. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 31.75, per gennaio a fr. 32.50. sost.o

NUOVA YORK 27. Apertura: Rio per consegne future, 10 in rialzo, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 27. — Mercato calmo Tendenza in Dochets 1300 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 3⁴⁴/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁴³/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁴¹/₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁴⁰/₆₄, Dicembre-Genn. 3.⁴⁰/₆₄, Gennaio-Febbraio 3.⁴⁰/₆₄, Febbr.-Marzo 3.⁴⁰/₆₄, Marzo-Aprile 3⁴⁰/₆₄, Aprile-Maggio 3.⁴¹/₆₄, Maggio-Giugno 3.⁴²/₆₄, Giugno Luglio 3.⁴³/₆₄.

Cereali. LONDRA 27. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco 19.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —.—. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco —.— a —.—. Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—. Frumento California 29.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 2 offerti inv.to

Metalli. LONDRA 27. (Diretto). Stagno Streits a sc. 150.—, Rame Chile Bars good ordinary brands Lst. 76—.

Petrolio. BREMA 27. loco 7.90

ANVERSA 27. Loco 21.25 fermo.

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 84.24, per ottobre 84.24, per consegne future 86.70. Gioia contanti 82.53, per ottobre 83.15, per consegne future 85.41

PARIGI 27. Ravizzone per mese corrente 53.—, per ottobre 53.25, novembre-decembre 53.75, genn. apr. 54.50. flacco

Segala. PARIGI 27. Mese corrente 14.20, p. ottobre 14.90, novembre-decembre 14.15, novem.-febbr. 14.25. calmo

Frumento. PARIGI 27. Mese corrente 19.25, per ottobre 19.30, novembre-decem. 19.65, nov.-febbr. 19.80. flacco

Farina. PARIGI 27 Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.65, per ottobre 25.70, per novembre-decembre 25.95, per nov.-febbr. 26.15. flacco

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 35.50, per ottobre 36.—, per novembre-dicembre 36.25, p. genn.-apr. 37.25 flacco

BERLINO 27. Loco 41.80

Zucchero. PARIGI 27. Greggio 90° brutto 29.50—, greggio oltre 90° brutto 30.25— flacco, bianco per mese corrente 28.12½, per ottobre 28.87½, flacco ottobre-genn. 29.12½, per gennaio-aprile 29.87½, Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 27 (Chiusa). Per settem. 9.40, per ottob. 9.55, novem. 9.52, decem. 9.60. calmo

LONDRA 27 Java a sc. 11.6— Rape greggio a scell. 9.¾. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 settembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Sapho	29-9	Caricazione
3			
6	Romania	29-9	Scaricazione
9			
12 a	Malabar	27-9	Caricazione
12 b	Dalmazia	28-9	»
13 a	Lapad	27-9	»
13 b	Solunto	29-9	Scaricazione
14	Elektra	29-9	»
17	Flora	28-9	»
21			
22			
24	Boiana	28-9	Caricazione
Molo I	M. Kiraly	29-9	Scaricazione
Molo II			
»			
»			

Minime. Ieri alle 12 e mezzo mer., in via del Solitario, venne arrestato per eccessi Roberto D., d'anni 33, pescivendolo, da Chioggia.

Cinque individui furono arrestati ierinotte per canti e schiamazzi.

Ierinotte, in via San Sebastiano vennero arrestati Maria C., d'anni 22, da Lubiana, Giovanna C., d'anni 24, da Albona, ed Adalgisa B., d'anni 30, da S. Lazzaro, pertinente a Udine, perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Lotto. Estrazione del 27 corr.

Leopoli	27	42	46	53	36
Praga	54	42	60	14	6

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.6, ore 2 pom. 22.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762 2 — Oggi: Alta marea 6.53 ant., 6.41 pom Bassa marea —.— ant., 0.6 pom.

Ogni giorno una. Ad una festa da ballo. La signorina Puntolini al suo cavaliere:

— Cessate, cessate; la mamma mi ha proibito di udire simili cose.

— Allora ve le scriverò.

— Ma vi prego di farlo a volta di corriere.

... coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo» Redattore responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATI.*)

R. Consolato Generale d'Italia

Col 1. ottobre gli uffici del R. Consolato d'Italia (Via Carintia 26) saranno aperti al pubblico dalle 9 antimeridiane alle 12 e dalle 2 alle 4 pomeridiane, esclusi la Domenica e i giorni festivi.

AVVISO.

Viene aperto il concorso al posto di **maestro** di questa **Banda Cittadina** alle seguenti condizioni:

1. Paga mensile f. 70 e doppia quota dei proventi.
2. Termine di reciproca disdetta mesi tre.
3. Il concorrente dovrà indicare l'età e gl'istrumenti che suona.

Le domande corredate dai documenti si dovranno dirigere a tutto **15 ottobre p. v.** alla Direzione della Banda Cittadina.

Sebenico (Dalmazia) 15 Settembre 1899.

†

Lorenzo de Eöry

i. r. maestro stradale

spirò mercoledì 28 corr., alle ore 6¾, nell'età di anni 61.

La dolente consorte **Anna**, in unione del figlio **Nicolò Valjalo** e della nuora **Rosa** nata **Marcusa**, dà parte di sì dolorosa perdita a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà il 29 corr., alle ore 7½ antim., direttamente al Camposanto Evangelico, partendo il convoglio funebre dalla casa in via Paduina N. 3.

Trieste, 27 Settembre 1899. (27405)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per primaria casa commerciale giovane intelligente che abbia assolto l'accademia di commercio con buoni attestati che parli e scriva italiano, tedesco si darebbe la preferenza a chi avesse fatto anche una piccola pratica commerciale. Indirizzo Piccolo. 4024

Ricercasi simpatica domestica giovane, per lavori famiglia, con attestati. Indirizzo Piccolo. 4173

Ricercasi per casa di spedizioni, praticante con bella calligrafia e con cognizioni di lingua tedesca. Offerte sub «X.» al Piccolo. 9368

Ricercasi praticante giovanetto per commercio, darebbesi piccola paga. Offerte al Piccolo sub «Praticante Giovanetto». 4453

Ricercansi garzone sarte donna, via S. Nicolò N. 1, porta 9. 4460

Ricercansi ragazzi con paga per primario negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 9391

Ricercasi prontamente persona seria direttrice capace nel taglio confezione signora. Settimanale fiorini 10—12. Indirizzo Piccolo. 4400

Ricercasi prontamente brava macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 4469

Ricercansi lavoranti sarte. Farneto N. 3. 4362

Ricercasi bambinaia tedesca che parli anche l'italiano. Indirizzo Piccolo. 9380

Ricercasi ragazza capace cucinare preferibile tedesca con attestati sotto cuoca restorante. Indirizzo Piccolo. 4420

Ricercasi prontamente garzona con paga. Pondares 11, I piano. 4382

Ricercasi cameriere per primaria birraria Alessandria Egitto, mensili franchi 150 a 200. Inviare fotografia direttamente al proprietario. Indirizzo al Piccolo. 4398

Ricercasi ragazza o donna per portar fuori bambino. Tintore 5, IV. 4433

Giovane vedova cerca occupazione presso signora sola o marito e moglie. Offerte «Vedova» Piccolo. 4447

Domestica tedesca, giovane, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4434

Orologiaio ragazzo con paga, ricerca Lenussi, Poste 1, angolo Carintia. 4392

Agenti acquisitori ramo sicurtà vita vengono ricercati. Offerte «Acquisitori» Piccolo. 4422

Giovane onesto e robusto ricercasi per mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 4451

Una donna civile cerca presta servizio per tutto il giorno 9-10 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4473

Corrispondente italiano, tedesco, francese con discreta conoscenza delle lingue inglese, spagnuola, serbo-croata; perfetto computista, tenitore di libri (partita semplice e doppia) desidererebbe cambiar posto per 1. gennaio 1900. Onorario minimo 1500 fiorini annui. Gentili offerte sub «Corrispondente-tenitore» all'amministrazione del giornale. 3996

Amministratore impiegato i. r. in pensione assumerebbe ancora qualche casa. Indirizzo Piccolo. 2350

Contabile corrispondente tedesco, italiano, stenografo occuperebbesi 2—4 ore libere. Offerte sub «impiegato regio» Piccolo. 9388

Praticante ricerca casa commerciale. Offerte con referenze al Piccolo sub Onestà. 4416

Ricerca famiglia in campagna domestica anche attempata. Indirizzo Piccolo. 4398

Bandaio ragazzo apprendista con paga ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4468

Tenitore libri, corrispondente tedesco, ungherese, disposto anche viaggiare cerca posto. Offerte sub «Verlässlich» Piccolo. 4452

Orologiaio diplomato a Vienna, che parla italiano, tedesco e slavo, cerca prontamente posto a Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 4401

Pettinatrice abile offresi. Offerte sub «Pettinatrice». 9319

Signora giovane istruita, musicale, offresi da ma compagnia, ore, oppure giornata. Offerte «Indipendente» Piccolo. 4424

Bonne tedesca cerca posto per mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 4430

Signorina offresi quale venditrice o cassiera. Parla italiano, tedesco. — Offerte al Piccolo sub «Occupazione». 4393

Pettinatrice di buon gusto raccomandasi alle signore. Via del Pesce N. 1, II. 4435

Assume negozio in consegna espertissima signorina, eventualmente venditrice qui, fuori. «Fiducia» posta restante. 4444

ISTRUZIONE

Maitresse diplômée de langue et littérature française ouvre des cours pour jeunes filles: 2 fl. par mois. Leçons privées à honoraire modique. Adresse au Piccolo. 3974

Diplomata scuola di taglio viennese, piazza Nuova N. 2, III piano, per il perfezionamento nel disegno e taglio per biancheria e vestiti da donna e bambini. Questa scuola è da raccomandarsi quale prima e migliore di questa città. Con stima Anna Novak. 4089

Miss Triscott-Smith having returned from England is about to resume per classes and private lessons. Corso 4. 4150

Scuola artistica industriale, via Lazzaretto vecchio N. 11, per il perfezionamento della pittura e dei lavori, nonchè conversazione italiana, tedesca, francese. 4201

Maestra distinta pianoforte impartisce lezioni secondo metodo recente Conservatorio Vienna, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 4208

Studente tecnico istruirebbe scolari delle scuole reali e ginnasiali, parla le lingue italiana, tedesca, francese, serba e croata. Offerte al Piccolo sub «4257». 4257

Bicicletta. Istruzione perfetta nel Primo Velodromo Triestino, via Fabbri, Francesco Bodnar. 9153

Sala Torrente 16, oggi lezione danza ore 8. Affittasi per club. 4458

Distinta maestra pianoforte impartisce 3 lezioni settimanali 2 fior. mensili. Indirizzo Piccolo. 4379

Assolto studente commerciale conoscente italiano, tedesco, ottimi attestati, cerca posto praticante primaria casa. Indirizzo Piccolo. 4405

Mandolino apprendesi in tre mesi, lezioni riunite fiorini 2. Indirizzo Piccolo. 4370

Maestro ricerca lezioni; insegna anche lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4406

Signorina darebbe lezioni merletti a fuselli, fiorini 2 mensili. Indirizzo Piccolo. 4409

Reali italiane-tedesche. Per ripetizioni tutte materie rivolgersi Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 4380

Il maestro Silvio Negri ha ripreso il corso di lezioni singole e riunite di Mandolino, Mandola, Chitarra. Acquedotto 26. 4371

Distinto giovane signore desidera trattenersi in conversazione francese con colta signorina o giovane signore. Gentili offerte sub «Educazione 366» al Piccolo. 4432

AFFITTANZE

Puntofranco ricercasi magazzino o parte. Offerte con prezzo al Piccolo «Magazzino». 4055

Distinti coniugi cercano stanza bene ammobiliata, posizione centrica, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo sub «Generale». 4403

Due giovanotti ricercano due stanzette e costo. Offerte con prezzo «Iris» al Piccolo. 9382

Giovane signore cerca bella stanza ammobiliata in vicinanza della stazione Meridionale presso distinta signora. Offerte Piccolo sub «Spalato». 4410

Cerco presso famiglia possibilmente tedesca, stanzino più vitto ed assistenza per bambino. Indirizzo Piccolo. 4429

Ricercansi camera grande, ammobiliata, con due letti, camerino vuoto, comodo cucina, per famiglia, posizione centrica. Scrivere E. M. Piccolo. 4446

Affittasi stanza ammobiliata, con costo, prezzo mitissimo. Acquedotto 57, II. 4418

Affittansi quartieri piazza Francesco I, 2—3—4 stanze, cucina. 4459

Affittasi camera ammobiliata, libera, costo, prezzo mite. Campanile 7, III. 4455

Affittasi bella stanza presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4428

Affittasi stanza ammobiliata, presso persona sola, tranquilla. Gelsi 3, I. 4425

Affittasi primo, centro, stanza, costo, impiegata. Molin piccolo. Indirizzo Piccolo. 4436

Affittasi stanza ammobiliata davanti. Via Romagna 20, III, porta 6. 4363

Affittasi Romagna 14. Bellissimo scrittoio con annesso magazzino a volto. Acqua e gas in ambi i locali. 4368

Affittasi Romagna 14, stalla signorile per 3 cavalli con stanza pel cocchiere e bellissima rimessa. Acqua e gas in ambi i locali. 4368

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. — Acquedotto 37, II, sinistra. 4407

Affittansi due stanze ammobiliate, al mezzogiorno. Via del Pesce 5, III. 4367

Affittasi magazzino prontamente. Via Valdirivo sotto Hôtel Nazionale. Rivolgersi all'Hôtel. 4372

Affittasi stanza vuota. Via Madonnina 4, III p., destra. 4382

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 22, III piano. 4296

Affittasi stanza ammobiliata due letti, una uno, con costo dietro S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 4206

Affittasi bellissima stanza vuota, ingresso libero, servirebbe pure uso scrittoio. Via Cecilia 4, II, sinistra. 4000

Affittasi prontamente quartiere signorile, posizione centrica, secondo piano, composto due stanze da 3 finestre, tre da una, sala ed accessori fiorini 800. Indirizzo al Piccolo. 1345

Affittasi stanza ammobigliata ingresso libero, costo, via Nuova 29, terzo, sinistra. 9390

Affitta distinta famiglia vicinanza Ginnasio Stato una eventualmente due grandi stanze vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4463

Affittasi stanze ammobiliata S. Nicolò 13, IV p. volendo costo. 4337

Affittansi prontamente in Gretta due camere, cucina, nonchè stalla e rimessa assieme oppure separatamente. Indirizzo Piccolo. 9351

D'affittare bella camera ammobigliata con stufa famiglia tedesca. Coroneo 9, II. 4457

D'affittare stalla per 3 cavalli con stanza pel cocchiere, acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 4368

D'affittare un locale a pianoterra per uso scrittoio, acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 4368

D'affittare stanze ammobiliata. Via del Ponte rosso N. 4, I p. 4419

Luigi Clemencich

esalava, ieri sera, la benedetta anima a Dio.

Affrante dal più profondo dolore, le sottoscritte partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

FIRENZE, 26 Settembre 1899.

FAMIGLIE

Clemencich, Delfino, Gentilomo

†

RODOLFO HEROLD

Allievo dell'i. e r. scuola reale superiore.

dopo breve ma penosa malattia, spirò ai 24 m. c., in St. Pölten.

La desolata madre **Maria**, i fratelli **Massimiliano** e **Carlo**, le sorelle **Giuseppina** e **Caterina**, a nome degli altri parenti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Trieste, per essere sepolta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 27 Settembre 1899

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41. 27401

L'addolorata moglie, i figli, il fratello Ettore Schott, la sorella Amalia ved. Venezian, in nome anche degli altri parenti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

LEOPOLDO SCHOTT

avvenuto dopo brevi sofferenze, a Vienna, il giorno 25 corrente.

Il trasporto della salma avrà luogo venerdì 29 corrente, alle ore 3 del pomeriggio, partendo il convoglio funebre dalla Stazione della ferrovia Meridionale, direttamente per il Cimitero.

TRIESTE, 26 Settembre 1899.

27404

Quartieri diversi d'affittarsi al presente. Madonna del mare 15. 4445

Bottega affittasi in via delle Beccherie, posizione buonissima. Indirizzo Piccolo. 4364

Distinta famiglia affitta due camere ammobiliate. Forni 20, II, porta 7. 4365

Signora sola affitta stanza ammobiliata, mite prezzo. Geppa 14, secondo. 4374

A coniugi soli affitterebbesi stanza, comodo cucina, presso due persone sole. Via Santa Lucia 2. 4448

Stanza ammobiliata 2 letti comodo cucina affittasi. Via Belvedere 13, III, porta 18 4376

Stanza bene ammobiliata, buon costo, modico prezzo. Acque 7, secondo. 4431

Stanza, stufa, servizio, costo buonissimo, presso Poste, fiorini 25 mensili. 24

Stanza vuota, grande, ariosa, eventualmente comodo cucina, affittasi, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4438

Stanzetta e costo ottimo per fiorini 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 20

Rossetti 5, primo piano, porta 5, affittasi stanza ammobiliata presso distinta piccolissima famiglia. 4377

Signore giovane distinto desidera alloggiare presso famiglia quieta, educata. Prossimità poste, preferibile. Prega dettagliati particolari prezzo per una o due stanze, compreso vitto senza vino, con lettera al Piccolo sub «9352». 9352

Due camere ammobiliate parchettate con costo prezzo modico. Via Nuova 29, primo piano. 4452

Subaffittasi causa partenza bellissimo quartiere 3 camere, camerino, cucina. Via Pilone 4, IV, f. 260 compresi accessori. 9385

Prontamente affittasi camera con costo. Piazza Legna 6. p. 12. 9386

Bellissima stanza ammobiliata, grande stufa, affittasi, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4390

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Stabile rendita fondo orto comprerebbesi. Lettere Piccolo «Venticinquemila». Esclusi mediatori. 4456

Acquisterebbersi cassa forte, lampada Gas. Indirizzo Piccolo. 4388

Fondo di circa 200 tese ricercasi in Scorcola, pressi strada carrozzabile. Offerte dettagliate sub «Scorcola» al Piccolo. 4421

Torchio usato comprerebbesi, eventualmente a nolo. Offerte «Torchio» Piccolo. 4441

Da vendere una macchina Singer. Via Bosco 34, II piano, sinistra. 4412

Da vendere bottame nuovo e usato. Via Boschetto 20. 4007

Vendonsi macchina Singer originale, scrittorio lustro, grande macinino, splendida lampada, letto di ferro, cocome, alpagas per caffettieri. Indirizzo Piccolo. 4186

Vendesi montura per volontario. Indirizzo al Piccolo. 4381

Vendesi liquoreria-commestibili causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4408

Vendesi canapè usato, prezzo mite. Acquedotto 37, II, 7. 4407

Vendonsi 2 tinozzetti per vino, 2 caratelli e diversi bottiglioni grandi e piccoli e una quantità di bottiglie. Indirizzo al Piccolo. 4437

Tini piccoli foderati in latta e utensili per magazzino olio, ricercansi. Offerte sub «Tini» al Piccolo. 4386

Pianino voce melodiosa vendesi a buon prezzo causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 9384

Singer garantita cinque anni, prezzo d'occasione. Meccanico San Lazzaro 6. 3464

Vendonsi una stola, manicotto castore. Via Fontanone N. 12, IV, porta 9. 4373

Opere storia patria, archeografo triestino, Romanzi vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4384

Botti da vendere rivolgersi piazza Legna N. 9 in corte. 3857

Negozio carta tappezzerie esistente quindici anni, bene inviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3870

Mandolino acero, 17 stecche, bella voce, vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4264

Negozio conosciutissimo esistente già oltre 30 anni, con grande clientela, in buonissima posizione, articolo di grande consumo e guadagno, darebbesi in consegna. Per acquisto merci e cauzione occorrono 2000 fiorini. In caso conveniente si venderebbe. Indirizzo al Piccolo. 9389

Bicicletta buonissima, marca americana, vendesi causa partenza presso Caffè Bergamin. 9373

Bicicletta pneumatica ottimo stato vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 4464

Portiera con vetri alta centimetri 260 larga 210 eventualmente 216 per 133 vendesi modico prezzo. Carintia 22, pianoterra. 4466

Uniforme volontario, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 4384

Pianoforte perfetto fiorini 45 motivo partenza, vendesi. Barriera 15, I. 4454

Macchina fotografica, Kovak 9 per 12 quasi nuova vendesi. Via Acquedotto 45, I. 4411

Botti usate da tre ettolitri circa, vendonsi. Via Santa Lucia 2. 4448

Cederebbesi seconda lettura Illustrazione Italiana, Pasquino, Lapziger, Illustration, Indipendente, Osservatore, presso Caffè Bergamin. 9374

Causa definitiva partenza da Trieste, vendesi Barcola, prezzo convenientissimo, villa signorile. Rivolgersi signor Schollian. 4258

Stupenda bicicletta inglese vendesi, prezzo incredibile. Drogheria, via Conti 6. 4391

Botteghino erbaggi, vino, birra, cartoleria, con focolaio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4397

Libri usati Ginnasio, Reali italiane vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4450

Economia Lire 30 per andare fino Milano-Como in 2 persone, II classe, prontamente. Indirizzo Piccolo. 4413

Banco e macchina da orologiaio, torno, libri antichi e moderni, cannocchiali da campagna, vendonsi. Acquedotto 32, piano quarto, porta 10. 4443

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito catena d'oro corta (sport) con ciondolo una mano, dall'ospedale civico, Ponterosso, sino Capitelli. Mancia portando al Piccolo. 9378

Quella persona conosciuta che fu vista ... gliere in via Amalia orologio ... nero con chatelaine portarlo Piccolo verso mancia. 4356

Smarrito domenica dalle 12—1, braccialetto argento, forma corda. Mancia portandolo via Belvedere N. 1, I. 4332

DIVERSI

Delfino. Pregoti di ritirare lettera. 4440

Vittoria. Vuoi un giorno prima è l'anniversario che sai! O. 4404

Fiume I.o Una fatalità crudele mi perseguita. Anche oggi impossibile recarmi appuntamento. Vi avvertirò mediante il giornale quando troverete lettera alla Posta sotto lo stesso indirizzo stabilito e col quale incomincia oggi questo avviso. Scusatemi vi prego e non dimenticatemi. 4402

100 fiorini cerca persona con impiego regio, restituibili in rate mensili a fior. 12. Offerte sub X 100 fermo in posta. 4395

Site. Sublime amor mio, voglio vivere unicamente per adorarti. Quanto rimasi mortificato dell'accaduto, ma ora non sarai più in collera non è vero? mi promettesti di dimenticare. Verrai lunedì assai presto? Lontano, ma il mio pensiero è sempre rivolto a te. Sii sempre mia. Mille bei saluti idolo mio. 4394

Angela! E' mio desiderio di parlarle. Sono occupatissimo ed alla sera sono libero dopo le 7 1/2 o 8. Alla sera perchè non si fa vedere? Non so dove abita! Ma sappia che non mi dimenticherò mai del fazzoletto bianco! 4385

Carlo I. Vostra lettera 22 ricevuta appena 27. Risposta ritirate oggi stesso posta centrale sotto vostro indirizzo. 4383

Usque, ricevuto tutto a dovere.... 4378

333. Sono dispiacentissima della tua indifferenza desidero parlarti come una ammalata desidera di guarirsi. Salutandoti. 4472

Tramonto. Tuo rimbrotto immeritato poichè sai che, malgrado tutto, t'amai sempre. 4471

Silvia I. Scrittoti, pregoti prelevare oggi attendendo. Sinceri saluti. 4467

Futura. Convinto tua innocenza indispensabile parlarti, rispondi indicandomi luogo ed ora. 9387

Pimpirinella. Ho già scordato quella tale, vieni presto, ti desidero. 9381

5000-6000 pronti prima intavolazione centro. Indirizzo Piccolo. 4461

Provare costo buono famigliare trovano signori, prezzi da convenirsi. Acquedotto 17, secondo. 4321

Famiglia tedesca, senza figli, prenderebbe bambina di uno o due anni, a costo. Indirizzo al Piccolo. 4139

Ufficio Verifica di tutte le estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 27, II piano. 4023

Patenti Agenzia dell'ingegnere Monath di Vienna. Indirizzo Piccolo. 2350

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Ricercansi cameriere restaurant per fuori, cuoche bambinaie città. Torrente 20, primo. 4427

Famiglia civile tedesca, cerca studente per dare alloggio e costo. Indirizzo al Piccolo. 4417

Migliore stiratura non puossi desiderare, lucido netto e senza rovinare biancheria. Acquedotto 21. Si dànno lezioni. 4439

Abile tappezziere assume qualsiasi lavoro prezzi discretissimi. Via Cassa risparmio 3. 4415

Biciclette, carte di valore, titoli rateali, impegnansi Stabilimento Dussich. 1769

Pianini insuperabili domandate, comodissime condizioni pagamento. Bremitz, piazza Borsa 9. 3482

Pianini pianoforti garantiti noleggiansi vendonsi anche rate. Fabbrica e deposito «Germania», Cavana 8. 9393

Pianoforti a coda Kutschera, finora insuperati. Stabilimento Bremitz, piazza Borsa. 3481

Pianini noleggio da 3 rate da 7 fiorini. Bremitz, Piazza Borsa. 3482

Stralcio reale carta tappezzerie, decorazioni, finti stucchi, prezzi fabbrica. S. Caterina 2. 3897

Nel deposito vini di Francesco Millauz, in via del Campanile N. 13, sono da vendere diversi tavoli rotondi, lunghi, scanni, sedie e dell'eccellente vino terrano del Carso e dell'Istria. 4172

Sposi! Sono pregati visitare la grandiosa Esposizione Mobili, palazzo Diana, dove rimarranno soddisfattissimi, per qualità e prezzi. Stanze matrimoniali opache, finissime, intagliate marmi neri fiorini 170. Stanze pranzo bellissime, sedie fiuta pelle, tavolo grande crociera 190. Ventidue qualità sedie canna, prezzi di fabbrica. Assortimento mobili lucidi, solidissimi. Piazza San Giovanni, palazzo Diana, Dalla Torre. 4347

Panorama piazza Borsa. Berna, capitale della Svizzera. Serie nuovissima. 9355

Mandolinisti, zitteristi, violinisti, chitarristi, qualunque corda 6 soldi, Corso 6. 9375

Concime da vendere, misto di cavallo e armenta, si fa la spedizione mediante ferrovia. Rivolgersi Santo, Cattaruzza, Belvedere N. 59, Trieste. 4375

Favorevolissima occasione stanza pranzo massiccia, noce opaca, causa perdita caparra vendesi sottoprezzo, falegname, Molino a vento 20. 4414

Astrologa calendario 1900. Cento racconti, quaranta illustrazioni, inoltre un articolo sulla chiusura estiva dei negozi oltremodo interessante per gli agenti in cui tirasi a fuoco contro quei negozianti ch vogliono aprire. Ogni compratore riceve regalo uno specchio elegante incorniciato nikel. «Astrologa» vendesi cartolerie, libreria Barriera vecchia 20, soldi 25. 4465

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste piazza Borsa 4. 9139

CENTOMILA

fiorini guadagnerà al 1. Ottobre 1899 chi compera una Promessa Tibisco per f. 3.50, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste. — Si spedisce verso assegno o rivalsa. — Biglietti Tibisco in rate da fiorini 5 al mese.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **29 Settembre,** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste

- 10 a. via Farneto 16 - stivali.
- 10 a. Corso 1 - figure di bronzo.
- 10 a. via Marco Polo, casa nuova - suppellet.
- 10 a. via della Torretta 8 - suppellettili.
- 10 a. via Rossetti 1 - tavoli e sedie.
- 10 a. via della Stazione 1366 - suppellettili ed una cassa forte.
- 10 a. Chiozza 2 - suppellettili.

MOBILI

INSUPERABILI PER QUALITÀ E BUON PREZZO

Gugl.mo Brod & C.o

TRIESTE 26852

Angolo Via e Piazza S. Giovanni